

Dir. Resp.: Mario Calabresi

**RAPPORTO
WELFARE****[LA RICERCA]****Spesa famiglie
la salute terza
dopo cibo
e abitazione****Roma**

Sanità, assistenza per anziani e non autosufficienti, servizi per la cura dei figli, istruzione, cultura e tempo libero: oltre una famiglia italiana su 3, il 36,1% nel dettaglio, è stata costretta a operare tagli al welfare. E quando lo stop alle spese è dettato dalla condizione economica di debolezza la quota sale fino al 56,5%. I dati emergono dall'Osservatorio sul bilancio di welfare delle famiglie italiane presentato da Mbs consulting, secondo cui la spesa familiare per il welfare assorbe mediamente il 14,6% del reddito netto delle famiglie. A fronte di un reddito annuo medio rilevato di 29.674 euro e di spese per consumi di 22.762 euro, le uscite per il welfare sono pari a 4.328 euro per nucleo familiare.

Il welfare rappresenta la terza voce di spesa dopo quelle per gli alimentari e per la casa. La spesa più rilevante (33,7 miliardi) è sostenuta per la salute. Pressochè tutte le famiglie italiane (25,2 milioni) hanno ogni anno una pur minima spesa sanitaria e l'importo medio è di 1.336 euro per nucleo. La seconda voce per valore economico è quella dei supporti al lavoro (31,2 miliardi), ovvero le spese di trasporto e di alimentazione necessarie per lavorare, sostenute da 16,6 milioni di famiglie, per un importo medio annuo di 1.877 euro. L'istruzione dei figli costa 15 miliardi. Questa voce riguarda 7,8 milioni di famiglie che spendono in media 1.937 euro. *(r.rap.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

